

Rania (Banor): “Con la strategia dei dividendi la Primavera Europea rende di più”

Il vecchio continente torna a crescere grazie alle politiche fiscali e monetarie introdotte dalla BCE e dall'Europa

SANDRA RICCIO

23 Maggio 2023 alle 11:43 | 2 minuti di lettura



«**G**li ultimi mesi hanno visto il mercato azionario europeo sovraperformare tutti i maggiori indici mondiali (compresi quelli americani), situazione alla quale abbiamo assistito poche volte dalla crisi di Lehman Brothers ad oggi» dice Gianmarco Rania, gestore del fondo [Banor](#) SICAV European Dividend Plus.

Per l'esperto, le ragioni di questa rinnovata “Primavera Europea” vanno individuate nel fatto che finalmente il vecchio continente è tornato a crescere grazie alle politiche fiscali e monetarie introdotte dalla BCE e dall'Europa. Nella parte finale del 2022, gli investitori hanno approfittato di valutazioni molto basse e colto l'occasione per acquistare azioni di società europee di alta qualità in settori come il lusso, i consumers o gli industriali.

Quale è adesso la vostra view sul mercato azionario europeo?

«La nostra view rimane costruttiva sul comparto. Certamente nel breve ci aspettiamo una fase di consolidamento soprattutto in concomitanza dell'arrivo dei mesi estivi, da sempre periodo ad alta volatilità. Nel medio-lungo periodo, invece, riteniamo che i titoli europei abbiano ancora ottimo potenziale di apprezzamento in virtù delle loro ottime prospettive di crescita e dello sconto ancora elevato a quale trattano, soprattutto nei confronti dei titoli americani».

In questo contesto, la strategia dei dividendi è ancora attuale?

«Le strategie ad alto dividendo sono a nostro avviso sempre attuali; offrono, infatti, ottimi rendimenti con un profilo di rischio contenuto. Ne è la prova il 2022, annus horribilis per i mercati finanziari: in questo contesto, i titoli ad alto dividendo hanno rappresentato un'ancora di salvataggio per gli investitori che hanno visto mitigare le loro perdite grazie al loro elevato rendimento da dividendo. Anche in caso di mercati "bullish", comunque, i titoli con buoni rendimenti possono performare bene se la crescita dei dividendi è accompagnata da una buona crescita degli utili».

Quali sono i settori che al momento pagano dividendi più alti in Europa?

«In Europa i settori che pagano dividendi più lauti sono quelli dei finanziari (Assicurazioni e Banche) e petroliferi tra i settori più "ciclici", mentre tra i "difensivi", spiccano le utilities e le società di telecomunicazione con rendimenti tra il 5-6%. Infine, caso emblematico, è quello del settore automobilistico europeo, dove troviamo titoli come Stellantis, Mercedes, VW e BMW che hanno rendimenti vicini tra il 7-9%».

Quali sono le società italiane più interessanti e con quale tasso di rendimento?

«Tra i titoli ad alto rendimento, ma anche ad alta crescita e basso rischio, segnaleremo Fineco e Poste Italiane. Le prime sono a nostro avviso state ingiustamente punite dal mercato dopo i recenti dati trimestrali, che comunque hanno visto una crescita a doppia cifra degli utili. Oggi Fineco ha un rendimento da dividendo superiore al 5%, che per una società finanziaria dal limitato rischio di credito, ci sembra molto interessante.

Favoriamo, poi, Poste Italiane tra i titoli a più elevato rendimento da dividendo, pari quasi all'8%. Le poste ormai sono uno dei maggiori fornitori di servizi finanziari, assicurativi e di pagamento in Italia. Con un profilo rischio molto contenuto, soprattutto nei confronti del settore bancario, a nostro avviso, Poste rappresentano oggi un ottimo investimento».